

Al Signor Sindaco del Comune di Naso
Ufficio Commercio

Oggetto: Dichiarazione di inizio attività di commercio di cose antiche o usate.- Art.126 T.U.L.P.S. e art.19 legge n.241/1990.-

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, cittadino/a
_____, sesso M F , C.F. _____,
residente in _____ nella via _____,
n. _____, telefono _____, nella qualità di _____ della
ditta _____, con sede in _____ nella
via _____ C.F. _____;

DICHIARA

- Con riferimento a quanto previsto dagli artt.126 e 128 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.6.1931, n.773 e successive modifiche e integrazioni, dagli artt.242 e 247 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 6.5.1940, n.635 e successive modifiche e integrazioni, nonché dall'art.19 della legge 7.8.1990, n.241 e successive modifiche e integrazioni, che darà inizio alla seguente attività:

- Commercio di cose usate non aventi valore storico o artistico e, in particolare, di _____

nei locali siti in via _____.-
- Commercio di cose antiche e/o usate aventi valore storico o artistico - non rientranti nelle categorie di cui alla lettera A dell'allegato "A" al D.Lgs. 22.1.2004, n.42) - e, in particolare, di _____

nei locali siti in via _____.-
- Commercio di cose antiche e/o usate aventi valore storico o artistico - rientranti nelle categorie di cui alla lettera A dell'allegato "A" al D.Lgs. 22.1.2004, n.42 - e, in particolare, di _____

nei locali siti in via _____ (1);

- Di essere a conoscenza che la presente dichiarazione ha effetto immediato, fermo restando l'eventuale superiore termine che deve decorrere prima di poter iniziare l'attività commerciale in genere.-

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate nell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, previste per le ipotesi di falsità in atti e per coloro i quali rendono dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. n.445/2000, e all'art.12 del citato regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., sotto la propria personale responsabilità, dichiara inoltre:

- 1) di essere in possesso dell'autorizzazione amministrativa n. _____ del _____, per la vendita dei prodotti del settore non alimentare, rilasciata dal Comune di Misilmeri;
 che il _____ ha presentato al Comune di Misilmeri comunicazione di apertura di esercizio di vicinato per la vendita dei prodotti del settore non alimentare;
 di essere iscritto al Registro delle imprese presso la Camera di commercio di _____ per la vendita all'ingrosso al n. _____ in data _____ ;
- 2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative al rilascio delle autorizzazioni di polizia, previste dall'art.11 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 18.6.1931, n.773 e successive modificazioni e integrazioni ⁽²⁾;
- 3) per quanto attiene gli obblighi di cui all'art.12 del T.U.L.P.S. (istruzione dei figli) ⁽³⁾:
 di ottemperare di aver ottemperato di non essere soggetto;
- 4) che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.5.1965, n.575 (antimafia);
- 5) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di interdizione previste dall'art.5 della legge 15.12.1990, n.336, nel testo quale risulta sostituito dall'art.32 del D.Lgs. 30.12.1999, n.507 ⁽⁴⁾;
- 6) di essere a conoscenza delle disposizioni di legge in materia e dell'obbligo della loro osservanza e, in particolare, di quelle:
 - che prevedono la tenuta di un registro delle operazioni effettuate giornalmente (art.128 T.U.L.P.S. e art.247 del relativo regolamento di esecuzione);
 - che prevedono l'identificazione di coloro con i quali sono compiute le operazioni (art.128 T.U.L.P.S.);
 - previste dagli artt. 63 e 64 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con il D.Lgs. 22.1.2004, n.42, (questa dichiarazione è valida solo nel caso di commercio di cose antiche e/o usate aventi valore storico o artistico rientranti nelle categorie di cui alla lettera A dell'allegato "A" al D.Lgs. n.42/2004).-
- 7) che gli estremi dell'atto costitutivo della società e di registrazione dello stesso sono i seguenti:

_____ ;

- 8) _____

_____ ⁽⁵⁾.

Alla presente acclude:

- registro delle operazioni previsto dall'art.128 del T.U.L.P.S. per la vidimazione da parte del Comune;
- n. _____ dichiarazioni rese dagli altri soggetti per i quali è previsto l'accertamento antimafia ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.P.R. n.252/1998 ⁽⁶⁾, relativamente ai requisiti di cui ai precedenti punti 2), 3), 4) e 5) [in caso di società];

Data _____

(7)

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Note: (1) In questo caso, copia della presente dichiarazione deve essere spedita, a cura del Comune, ai sensi dell'art.63, 1° comma, del D.Lgs. 22.1.2004, al Soprintendente ai beni culturali e all'Assessorato regionale ai beni culturali.-

(2) T.U.L.P.S. (R.D. n.773/1931) - Art.11:

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

(3) T.U.L.P.S. (R.D. n.773/1931) - Art.12:

Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

(4) Legge 15.12.1990, n.336 e successive modifiche e integrazioni - Art.5 Sanzioni amministrative accessorie:

1. La violazione dell'articolo 1 comporta il divieto di emettere assegni bancari e postali. La stessa sanzione amministrativa accessoria si applica in caso di violazione dell'articolo 2, quando l'importo dell'assegno, ovvero di più assegni emessi in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria, è superiore a lire cinque milioni.

2. Se l'importo dell'assegno o di più assegni emessi in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria è superiore a lire cento milioni, ovvero risulta che il traente, nei cinque anni precedenti, ha commesso due o più violazioni delle disposizioni previste dagli articoli 1 e 2 per un importo superiore complessivamente a lire venti milioni, accertate con provvedimento esecutivo, l'emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista comporta anche l'applicazione di una o più delle seguenti sanzioni amministrative accessorie:

- a) interdizione dall'esercizio di un'attività professionale o imprenditoriale;
- b) interdizione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- c) incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

(5) Spazio per altre eventuali dichiarazioni.-

(6) D.P.R. 3.6.1998, n.252 - Art.2, comma 3:

3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

(7) Ai sensi dell'art.38, comma3, del D.P.R. n.445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.-

Dichiarazione resa dal "socio", allegata alla dichiarazione di inizio attività di commercio di cose antiche o usate datata _____, presentata dalla ditta _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, cittadino/a
_____, sesso M F , C.F. _____,
residente in _____ nella via _____,
n. _____, telefono _____, nella qualità di _____
della ditta _____, con sede in _____
nella via _____ C.F. _____,
con riferimento alla dichiarazione sopra indicata, consapevole delle sanzioni penali, richiamate nell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, previste per le ipotesi di falsità in atti e per coloro i quali rendono dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del citato D.P.R. n.445/2000, e all'art.12 del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., approvato con R.D. 6.5.1940, n.635 e successive modificazioni e integrazioni, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative al rilascio delle autorizzazioni di polizia, previste dall'art.11 del T.U.L.P.S. (1);
- per quanto attiene gli obblighi di cui all'art.12 del T.U.L.P.S. (istruzione dei figli) (2):
 - di ottemperare di aver ottemperato di non essere soggetto;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.5.1965, n.575 (antimafia);
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di interdizione previste dall'art.5 della legge 15.12.1990, n.336, nel testo quale risulta sostituito dall'art.32 del D.Lgs. 30.12.1999, n.507 (3).-

Data _____

(4)

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Note: (1) T.U.L.P.S. (R.D. n.773/1931) - Art.11:

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

(2) T.U.L.P.S. (R.D. n.773/1931) - Art.12:

Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

(3) **Legge 15.12.1990, n.336 e successive modifiche e integrazioni - Art.5 Sanzioni amministrative accessorie:**

1. La violazione dell'articolo 1 comporta il divieto di emettere assegni bancari e postali. La stessa sanzione amministrativa accessoria si applica in caso di violazione dell'articolo 2, quando l'importo dell'assegno, ovvero di più assegni emessi in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria, è superiore a lire cinque milioni.
 2. Se l'importo dell'assegno o di più assegni emessi in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria è superiore a lire cento milioni, ovvero risulta che il traente, nei cinque anni precedenti, ha commesso due o più violazioni delle disposizioni previste dagli articoli 1 e 2 per un importo superiore complessivamente a lire venti milioni, accertate con provvedimento esecutivo, l'emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista comporta anche l'applicazione di una o più delle seguenti sanzioni amministrative accessorie:
 - a) interdizione dall'esercizio di un'attività professionale o imprenditoriale;
 - b) interdizione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - c) incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- (4) Ai sensi dell'art.38, comma3, del D.P.R. n.445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.-